

In un'epoca in cui tutto viene urlato, tutto viene concepito con effetti speciali, tutto o quasi tutto è fatto in nome del "mercato", tutto o quasi tutto è fatto spesso solo per stupire, Firmamento Milano vuole essere il contrario di tutto questo. Una proposta misurata, discreta, ma al contempo autorevole e con forte personalità. Una proposta che vuole imporsi come risultato di una costante ricerca della qualità riscontrabile nei progetti, nei prodotti, nel rapporto tra artigianato e industria, nel rapporto tra i nostri collaboratori e tutti i nostri partner esterni, consulenti, architetti, fornitori, agenti, distributori, clienti finali.

La filosofia

Mai come in questo momento Milano è al centro dell'attenzione del mondo. Da sempre riconosciuta come capitale di una formidabile rete industriale e commerciale, attualmente viene considerata a livello internazionale anche come vitalissimo fulcro della cultura, dell'arte, della creatività, dell'innovazione – insomma del sapere. Quando sapere per Milano significa saper studiare, saper conoscere, saper ricercare, saper sperimentare, saper fare, saper cambiare, saper rischiare. Insomma, la cultura della nostra città è quella di non fermarsi mai, di non accettare lo scontato ma di ricercare in ogni ambito nuove soluzioni al vivere nella bellezza, alla ricerca della ricchezza come metodo per far vivere se stessi e gli altri nella generosità. Ecco perché avendo come riferimento questi valori è facile capire come Milano sia diventata la sede di un grandissimo numero di studi di architettura, design, moda, di centri sperimentali, di nuove startup. Facile per noi aver pensato, nel definire il nome della nostra azienda, di voler inglobare il nome della nostra città come portatore di tutti i valori descritti e in cui noi profondamente crediamo. Altrettanto facile il nome Firmamento perché vogliamo che la nostra società sia una sommatoria di firmamenti. Firmamento di idee, Firmamento di aspirazioni, Firmamento di valori, Firmamento di architetti, Firmamento di progetti, Firmamento di bellezza. Presuntuosi? Forse sì. Velleitari, certamente no. Con il contributo di prestigiosi studi di architettura che lavorano con noi e con quello di un nutrito e straordinario gruppo di piccole e medie aziende del nostro territorio che operano in diversi settori merceologici, Ci riusciremo.

L'azienda

Da oltre 50 anni operante nel mondo del lavoro e da oltre 35 in quello del design sia nella distribuzione sia nella produzione, ho deciso di dar vita a questa nuova società. Insomma una startup di un 70enne. Importanti esperienze di lavoro precedenti in diversi settori e soprattutto nella distribuzione (Morassutti/Metropolis) e nella produzione (FontanaArte), sempre nel doppio ruolo di imprenditore e di presidente operativo, rappresentano la base esperienziale su cui si fonda la nuova sfida. Valori come il rispetto per gli altri, per i dipendenti, per i fornitori, per i concorrenti, per i collaboratori, per la clientela e per il pubblico sono stati e saranno il costante riferimento del nostro operare. Gli stessi valori che nel tempo mi hanno spinto ad occuparmi di molteplici associazioni sempre nell'intento che si possano e si debbano difendere gli interessi del mondo imprenditoriale. Molte le esperienze vissute in tal senso con grande intensità, dalla Presidenza di Assoluce a quella del Cosmit (Salone del Mobile), a quella di Indicam per la difesa della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione, a quella di Altagamma di cui sono stato ideatore prima, fondatore poi e per molti anni vicepresidente. Anche in Firmamento Milano i valori ricordati sono valori irrinunciabili: tutti coloro che saranno chiamati a collaborare dovranno condividerli. Dopo qualche anno di assenza ritorno ad operare nel mondo del design industriale con un obiettivo: quello di realizzare un catalogo con una collezione di prodotti che possa rappresentare una proposta fortemente autonoma rispetto a quello che il mercato apparentemente chiede. Una collezione ispirata da una radicata cultura del progetto. Sono profondamente convinto che fare marketing significhi, anche nel successo, essere secondi. Fare innovazione significa essere primi, rischiando talvolta di essere fin troppo "avanti". Credo fortemente che questa sia la via per imporsi e non essere condizionati dal mercato. Sono aiutato in questa impresa dal supporto di mia moglie Giulia Savini, impegnata anche in altre attività imprenditoriali, e dall'amico Maurizio Magnoni, buon per lui ben più giovane di me, con cui ho condiviso una lunga esperienza lavorativa avendolo avuto a capo di tutta la filiera produttiva e logistica. *Carlo Guglielmi*

I Progettisti



Stefano Boeri

Architetto e urbanista, è professore Ordinario di urbanistica al Politecnico di Milano e insegna come visiting professor in diverse università internazionali. Direttore di Domus (2004/07) e di Abitare (2007/11), dal 2011 al 2013 è stato Assessore alla Cultura, Design e Moda del Comune di Milano e promuove iniziative come Piano City e Bookcity. Ideatore del Bosco Verticale di Milano, che riceve numerosi riconoscimenti internazionali, Stefano Boeri porta avanti un intenso lavoro di ricerca sulla forestazione urbana come strategia per una progettazione sostenibile. Lo studio Stefano Boeri Architetti, con sede a Milano, Shanghai e Tirana, è attualmente impegnato in progetti di architettura e urbanistica in tutto il mondo: tra i più noti, il Piano Regolatore Tirana 2030, la prima Città Foresta del mondo a Liuzhou in Cina e la famiglia di Boschi Verticali esportati a Nanchino, Losanna, Utrecht e Parigi. Lo studio inoltre è attivo sul piano culturale e partecipa, anche nella curatela, a diverse mostre, esposizioni e biennali internazionali. L'approccio progettuale di Stefano Boeri Architetti si trasferisce nel design a diverse scale, nella declinazione di idee per interpretare lo spazio domestico, lo spazio pubblico e lo spazio urbano. Stefano Boeri Architetti realizza progetti diversi per dimensione e contesto di utilizzo, ma accomunati dall'ambizione di migliorare la vita e la qualità delle interazioni nella metropoli contemporanea. (foto di Ivan Sarfatti)



Pierluigi Cerri

Laureato al Politecnico di Milano, vanta un curriculum denso di attività. Nel 1974 è stato socio fondatore della Gregotti Associati con cui ha vinto numerosi concorsi d'architettura. Nel 1976, membro dell'Alliance Graphique Internationale, ha diretto l'immagine della Biennale di Venezia. Nel 1998 ha fondato con Alessandro Colombo lo Studio Cerri & Associati e numerosissime sono le realizzazioni, i progetti e i riconoscimenti suoi e dei partners: ristrutturazione di Palazzo Marino alla Scala e Fondazione Arnaldo Pomodoro a Milano – Premio Nazionale Ance-In/Arch nel 2016, corporate identity per Lingotto di Torino, Italia '90, Pirelli, Salone del Mobile di Milano, MART Museo d'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto, Triennale di Milano, Prada America's Cup, Genova04 Capitale Europea della Cultura, City Life, interni e livrea treni alta velocità NTV, allestimenti Shanghai Italian Center Pavilion sul sito Expo 2010. Innumerevoli i riconoscimenti: Compasso d'Oro 1995, 2001 e 2004, premio Art Director Club alla Carriera 1994, premio Abitare il Tempo alla Carriera 2004, premio Dama d'Argento del Museo Poldi Pezzoli di Milano 2006, Award for Good Industrial Design – Gold Product Design 2003 da Industrie Forum Design di Hannover e International Super Yacht Design Award. Nel 2017 ha progettato gli allestimenti per la mostra di Caravaggio a Palazzo Reale ed è autore del progetto di redesign della facciata landside dell'Aeroporto di Milano Linate.



Michele De Lucchi

Si è laureato in architettura a Firenze. È stato tra i protagonisti di movimenti come Cavart, Alchimia e Memphis. Ha sviluppato lampade e arredi per importanti industrie come Artemide, Alias, Unifor, Hermès e Alessi. Ha progettato ambienti di lavoro e corporate identity per Deutsche Bank, Poste Italiane, Olivetti, Telecom Italia, Intesa Sanpaolo e altri. Ha realizzato edifici residenziali, industriali, direzionali e culturali in Italia e nel mondo. Ha curato allestimenti per musei come la Triennale di Milano, il Palazzo delle Esposizioni di Roma e il Neues Museum di Berlino. Per la città di Milano ha progettato il Padiglione Zero per Expo 2015, l'UniCredit Pavilion e il nuovo centro commerciale di Arese. Nel 2003 il Centre Georges Pompidou ha acquisito un rilevante numero dei suoi lavori. Una selezione dei suoi oggetti è esposta in importanti musei d'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone. Nel 2000 è stato insignito della onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana per meriti nel campo del design e dell'architettura. Nel 2001 è stato nominato Professore Ordinario per chiara fama presso la Facoltà di Design e Arti di Venezia. Nel 2006 ha ricevuto la Laurea ad Honorem dalla Kingston University. Dal 2008 è Professore Ordinario presso la Facoltà del Design al Politecnico di Milano. (foto di Giovanni Gastel)



Carlo Guglielmi

Dopo aver cominciato, durante gli studi all'Università Cattolica di Milano, la sua attività imprenditoriale nell'azienda di famiglia (Stampaggio Materiale Plastico), dal 1973 al 1978 ricopre ruoli manageriali con crescente successo in diverse aziende. Dal 1979 al 2011 è stato Direttore Generale di FontanaArte – assumendo negli anni le cariche di Amministratore Delegato prima, Presidente e Amministratore Delegato poi – dove ha progettato, sotto lo pseudonimo di Charles Williams, le lampade Avico, Amax ed Elvis. Estremamente impegnato nelle attività associative, è stato Presidente di Assoluce e Vicepresidente di FederlegnoArredo dal 2002 al 2008; Presidente dal 2008 al 2012, e Amministratore Delegato dal 2009, del Salone del Mobile del Milano. Nel 1997 ha ideato e fondato Altgamma, di cui tutt'oggi è Vice-presidente Onorario. Nel 1999 ha ricevuto il premio "Compasso d'Oro" alla carriera e nel 2011 il Presidente della Repubblica Italiana lo ha insignito del titolo di Commendatore al Merito della Repubblica. È stato presidente Indicam dal 2011 al 2013, di cui attualmente è membro Onorario permanente del Consiglio Direttivo. Attualmente è socio con il fratello Paolo nell'Azienda Agricola Vinicola San Bernardo di Gavi e Presidente di Firmamento Milano.



Benedetta Miralles Tagliabue

Ha studiato architettura presso l'Istituto di Architettura di Venezia (IUAV) e attualmente dirige lo studio d'architettura internazionale Miralles Tagliabue EMBT, con sedi a Barcellona e a Shanghai, fondato nel 1994 in collaborazione con Enric Miralles. Tra i progetti più importanti: il Parlamento di Edimburgo, il Parco Diagonal Mar, il mercato di Santa Caterina, il Campus Universitario di Vigo e il Padiglione Spagnolo di Shanghai World Expo 2010, premiato con il Riba International "Best International Building of 2011". Tra i progetti in corso: la Facoltà di Economia della Fudan University a Shanghai, le torri per uffici a Taiwan e Taichung, gli spazi pubblici di Hafen City ad Amburgo e la stazione della metropolitana Clichy-Montfermeil a Parigi. Nel campo dell'insegnamento è stata visiting professor presso varie università, svolge diverse conferenze ed è stata membro della giuria del Pritzker Prize. Nel 2004 ha ricevuto una Laurea Honoris Causa dalla Facoltà delle Arti e Scienze Sociali dell'Università di Napier, Edimburgo. Molti i riconoscimenti, tra cui: il RIBA Stirling Prize 2005, il National Spanish Prize 2006, il premio Città di Barcellona 2005 e 2009, i premi FAD 2000, 2003 e 2007 e il premio RIBA Jencks 2013. È direttore della Fondazione Enric Miralles, il cui obiettivo è promuovere l'architettura sperimentale nello spirito del suo defunto marito e socio Enric Miralles. (foto di Giorgio Possenti)



P+F Parisotto+Formenton Architetti

Aldo Parisotto e Massimo Formenton, laureati in architettura a Venezia, fondano lo studio P+F Parisotto + Formenton Architetti nel 1990. La loro ricerca progettuale si orienta verso molteplici temi sviluppando una profonda esperienza nazionale e internazionale. Nel campo del design hanno collaborato con importanti aziende d'arredo e d'illuminazione tra cui CC-Tapis, FontanaArte, Mingardo, Minotti Cucine, e nel yacht design progettano per Sanlorenzo, Cantiere del Pardo e Mylius. Dal 2014 collaborano come art director e main designer con True Design, il cui sistema di sedute Millepiedi è stato inserito nell'Adi Design Index 2016. Nel 2017 Parisotto assume l'art direction di Baleri Italia. Nella progettazione d'interni il core business è il retail design. Collaborano con importanti aziende di moda, lusso e food. Dal 2009 sono autori del concept delle boutique Nespresso di tutto il mondo, tra cui i flagship store di Parigi Champs Elysées e Milano Piazza Liberty. Nell'ambito dell'architettura si confrontano col tema museale, con progetti residenziali e commerciali come il building Eraldo e vantano numerose realizzazioni nazionali e internazionali. Nel 2016 progettano per Interni Open Borders "La stanza del Vuoto", omaggio alle visioni architettoniche di Michelangelo Antonioni. In ambito direzionale è emblematica l'opera di restauro di Palazzo Ricordi.



Park Associati

Filippo Pagliani e Michele Rossi fondano nel 2000 a Milano Park Associati. Ascolto, sperimentazione, complessità e narrazione caratterizzano l'architettura e la cultura progettuale dello studio, e la linea stilistica mutevole e fortemente identitaria rispecchia l'approccio aperto, trasversale e scientifico dei due soci e dei loro collaboratori. La ricerca continua di nuovi modi di coniugare i materiali e le loro forme con diverse tecnologie e funzionalità, consente a Park Associati di offrire soluzioni originali alle esigenze mutevoli delle committenze e di dialogare coi contesti più diversi su un ampio spettro d'intervento che va dal design all'urbanistica. Frutto di questo approccio sono ad esempio i prodotti per Triade, gli stores internazionali della casa di alta moda Brioni, i progetti pop-up dei ristoranti itineranti The Cube by Electrolux e Priceless Milano, i Nestlé Headquarters di Assago, il nuovo Business Center Pharo a Milano, i Salewa Headquarters di Bolzano. La rigenerazione urbana e il restyling di edifici del Moderno sono tematiche su cui lo studio si è concentrato negli ultimi anni, come testimoniano le riqualificazioni in area milanese della "Serenissima" e di "Gioia-otto", i recenti interventi in Piazza Cordusio e in via Chiesa.



Daniela Puppa

Laureata in Architettura al Politecnico di Milano, architetto e designer poliedrico, svolge la sua attività nei campi del product e fashion design e ha fatto dello stile e dell'eleganza il suo tratto distintivo. Ha iniziato la sua attività nella rivista Casabella e ha partecipato alla creazione di Modo. I primi lavori nel campo del design riguardano le sperimentazioni con i gruppi avanguardisti Alchimia e Memphis. Ha progettato per diverse aziende nel settore del mobile, dell'illuminotecnica e del textile design, tra cui Artemide, Barovier&Toso, FontanaArte, Poltrona Frau, Cappellini, Limonta. Ha collaborato come designer di accessori per il gruppo LVMH e Dior. Svolge attività didattica al Politecnico di Milano nella facoltà di Disegno Industriale, allo IULM e alla Domus Academy di Milano, dove tiene seminari ed è relatore di progetti che riguardano le connessioni tra sistema moda e design.



Franco Raggi

Si è laureato nel 1969 in architettura al Politecnico di Milano, città in cui vive e lavora. Come autore ha partecipato a numerose mostre e ha tenuto conferenze e seminari in tutto il mondo. Nel 1973 per l'IDZ (Internationale Design Zentrum) di Berlino ha curato la prima mostra critica sul Design Radicale italiano; dal 1975 al 1977 è stato segretario coordinatore della Sezione Arti Visive-Architettura della Biennale di Venezia; nel 1979/80 è stato responsabile della Raccolta del Design alla Triennale di Milano. Ha progettato architetture, spazi commerciali, allestimenti, ambienti e oggetti per note aziende del design internazionale tra cui Cappellini, Danese, Artemide, Kartell e FontanaArte. La sua lampada "On Off" per Luceplan è inclusa nella collezione permanente di design del MOMA di New York. Dal 2001 al 2011 è stato art director di Barovier&Toso. In campo architettonico tra i suoi lavori più rilevanti si segnalano il progetto degli interni dell'Ospedale Humanitas a Milano, 1996, quelli della sede della Fondazione Gianfranco Ferré, 1998 e quelli della sede operativa della società Techint, 1999. Ha insegnato alla Facoltà di Architettura dell'Università di Pescara, alla NABA e allo IED di Milano dove dal 1996 al 1998 è stato responsabile del Dipartimento di Architettura.



Michele Reginaldi

Si è laureato presso lo IUAV – Istituto Universitario Architettura Venezia – nel 1982. Nello stesso anno si trasferisce a Milano, città in cui da allora vive e svolge la propria attività. Collaboratore dello studio di architettura Gregotti Associati, ne è diventato Associato nel 1990 e Partner nel 1998. Nel 1982 ha fondato a Milano lo studio di architettura Quattroassociati e nel 2012 lo studio di architettura RDY Milano-Shanghai. La sua attività progettuale è documentata nei vari libri e numerosi servizi di riviste dedicati ai due studi di progettazione milanesi presso cui lavora. La sua pratica di artista visivo e plastico, che egli ha sviluppato sin dagli anni Ottanta in parallelo alla professione di architetto, è documentata in tre libri editi da Bolis Edizioni. Nell'ambito dell'architettura innumerevoli sono le sue realizzazioni nazionali e internazionali.



Attilio Stocchi

Si è laureato nel 1991 al Politecnico di Milano, con Vittoriano Viganò. Vive e lavora a Milano. La sua attività progettuale traccia un percorso di ricerca sperimentale in cui la parola e l'ombra sono frammenti nel processo di costruzione dell'architettura. Tra gli spazi aperti realizzati si ricorda Viridis (2006), Menzione d'Onore "Spazi e Infrastrutture Pubbliche nel 2009" in la Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana. Tra le metamorfosi di monumenti Librociole per Il Salone del Mobile 2012, menzione d'onore Allestimenti in Medaglia d'oro Triennale 2015. Tra gli interni Trafitta (2002) e Loft Federico Motta Editore (2003). Tra i parchi ParcoLumen (2011), menzione d'onore Parchi e Giardini 2012 all'interno della Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana. Tra gli allestimenti Attesa (2010) per il Padiglione Italia della XXII Biennale di Architettura di Venezia e Stadia (2015) per la mostra "EX_PO. Milano e la sua distanza" presso la Triennale di Milano. Ha costruito numerosi luoghi d'arte e sistemi ambientali tra i quali Bulbo (2008), Premio Vergilius d'Oro Electa 2008 e Menzione d'Onore Cultura/Tempo Libero 2009 in la Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana. Ha ideato e progettato l'evento inaugurale del Salone Internazionale del Mobile 2015: "Favilla. Ogni luce una voce". Ha progettato nel 2016 per la XXI Triennale il Padiglione Milano Vermiglia e il Padiglione della Soprintendenza Umbracula. Per Museocity Milano ha realizzato nel 2017 Muse a Palazzo Reale.



Cino Zucchi

Nato a Milano, ha conseguito il B.S.A.D. presso l'MIT e si è laureato in architettura presso il Politecnico di Milano dove è Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana e docente al Dottorato di Progettazione Architettonica e Urbana. È stato visiting professor presso la GSD di Harvard, tiene regolarmente conferenze e seminari e partecipa alle giurie di concorsi di architettura sia in Italia che all'estero. È autore di vari libri tra cui "L'architettura dei cortili milanesi 1535-1706" e "Asnago e Vender. L'astrazione quotidiana-architetture e progetti 1925-1970". Nel 2014 è stato curatore del Padiglione Italia alla Biennale Architettura di Venezia, è attualmente membro del comitato scientifico della XXI Triennale 2016 e presidente della giuria per il premio Europeo Mies van der Rohe. Insieme allo studio CZA ha progettato e realizzato edifici residenziali, commerciali, industriali, uffici, musei, spazi pubblici, masterplan e recuperi urbani di aree industriali e storiche in Italia e all'estero. Tra alcuni esempi: il master plan per l'area di Keski Pasila a Helsinki, gli Headquarters Salewa a Bolzano, il nuovo centro direzionale Lavazza, la ristrutturazione e l'ampliamento del Museo Nazionale dell'Automobile a Torino.

Collezione 2018

Stefano Boeri

Gravità

(Ci stiamo lavorando...)

Pierluigi Cerri

Arachide / plafone, tavolo, terra

Presbitero / terra

Michele De Lucchi

Equilibrio media / tavolo

Equilibrio piccola / tavolo

Carlo Guglielmi

Luna tonda / plafone

Luna quadra / plafone

Benedetta Miralles

Tagliabue

Kate / parete, terra

Parisotto + Formenton

Architetti

Pillola / tavolo

Pillolina / tavolo

Park Associati

Servoluce

/ sospensione, tavolo, terra

Daniela Puppa

Etoile / plafone, tavolo

Franco Raggi

Newton / sospensione

Trilite / tavolo

Michele Reginaldi

Badessa / terra

Ginevra / terra

Attilio Stocchi

Pleiadi

(Ci stiamo lavorando...)

Cino Zucchi

Stick / terra

